

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 238/RE DEL 01 APRILE 2022

Pratica n. 1476/RE del 01/04/2022

STRUTTURA PROPONENTE		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
CODICE CRAM	DG.007.01.7H	Obiettivo Funzione: B01GEN - Generico

OGGETTO	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 665 sita in Comune di Tuscania, assegnata al sig. Angelo Corona ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.
----------------	---

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI ☐

NO ☒

ATTO CON IVA

COMMERCIALE ☐

ISTITUZIONALE ☐

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ISTRUTTORE Eurosia Bonci	RESPONSABILE P.O. Dott.ssa Daniela Moscatelli	DIRIGENTE DI AREA A. I. Dott. Agr. Fabio Genchi
F.to Eurosia Bonci		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Daniela Moscatelli		

CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ISTRUTTORE			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE Dott.ssa Sandra Cossa			DIRIGENTE DI AREA A. I. Dott. Agr. Fabio Genchi	

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 238/RE	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 01/04/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 238/RE DEL 01 APRILE 2022

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 665 sita in Comune di Tuscania, assegnata al sig. Angelo Corona ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA A. I.

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 01 Aprile 2021, n. 179, con la quale il Direttore Generale ha avvocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziali dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";
- VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato

presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 – Bilancio 2022/2024”;

VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta “l’approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 – Bilancio 2022/2024”;

VISTA la Deliberazione del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE con la quale è stato approvato, ai sensi dell’art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui parenti”;

VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE, con la quale è stata apportata, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell’art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al “Bilancio di previsione 2022-2024”;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, l’Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell’Ente sino all’integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all’art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all’art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l’Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l’atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell’Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l’Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l’accertamento dell’esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall’art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito avv. Giambattista Ghi, notaio in Toscana, dell’8 novembre 1954, rep. n. 1815, registrato a Viterbo il 26 novembre 1954, al n. 1585, Vol. 187 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 7 dicembre 1954, al n. 6057 del Registro Particolare, l’Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Angelo Corona, nato a Toscana il 4 maggio 1920, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell’Ente come quota n. 665, sito in Comune di Toscana, località Formicone, della superficie catastale di ha 02.01.30, effettiva di ha 02.59.80, distinto in catasto alla Sez. 15^ con i mappali nn. 32/1m – 29/f, confinante con le quote 664, 666, 678,

679. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1954;

ATTESO che, con atto di rettifica a rogito avv. Giambattista Ghi, notaio in Toscana, del 16 giugno 1955, rep. n. 2487, registrato a Viterbo il 27 giugno 1955, al n. 4094, vol. 189 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 15 luglio 1955, al n. 3941 del Registro Particolare, le parti intervenute, ovvero l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma e il sig. Angelo Corona, di comune accordo, hanno rettificato l'atto a rogito notaio Giambattista Ghi, dell'8 novembre 1954, rep. n. 1815, specificando che la data di pagamento della prima rata del prezzo di acquisto del fondo deve intendersi fissata al 31 agosto 1954 e quella del godimento del fondo al 1° settembre 1953. Ad eccezione delle rettifiche sopra specificate restano ferme tutte le altre clausole, condizioni e patti contenuti nel citato atto;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 13 aprile 1973, rep. n. 14359, registrato a Roma il 20 aprile 1973, al n. 7698, vol. 3352 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo il 5 maggio 1973, al n. 4556 del Registro Particolare, l'Ente Maremma – Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, in attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 379, in deroga all'art. 18 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e in adempimento della deliberazione n. 2070/CE/A del 18 dicembre 1972, ha concesso, al sig. Angelo Corona, il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione della quota n. 665, sita in Comune di Tuscania, distinta in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 126, particella 36 per la superficie di ha 02.60.90;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Ludovico Perna, notaio in Toscana, del 4 novembre 1993, rep. n. 2433, registrato a Viterbo il 22 novembre 1993, al n. 6637 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 26 novembre 1993, al n. 10715 del Registro Particolare, il sig. Angelo Corona, ha venduto, ai sigg. Alberto Delle Monache, nato a Tuscania il 26 marzo 1932 e Nazzareno Delle Monache, nato a Tuscania il 25 dicembre 1933, i quali hanno accettato ed acquistato, in parti uguali, in comune ed indiviso, il terreno sito in Comune di Tuscania, costituito dalla quota n. 665, catastalmente sopra descritta;

PRESO ATTO che, a seguito del decesso del sig. Alberto Delle Monache, avvenuto in data 29 gennaio 2005, con dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro di Viterbo il giorno 9 agosto 2005, al n. 35, Volume 1263, sono stati dichiarati eredi del de cuius: sigg. Anna Rita Delle Monache, nata a Tuscania il 26 luglio 1953, Simonetta Delle Monache, nata a Tuscania il 20 giugno 1955, Domenico Delle Monache, nato a Tuscania il 4 novembre 1959 e Massimo Santucci, nato a Rieti il 9 febbraio 1977;

ATTESO che, con atto di donazione a rogito dr.ssa Anna Laura Paoletti, notaio in Toscana, del 20 settembre 2005, rep. n. 12138, registrato a Viterbo il 7 ottobre 2005, al n. 8058/1T e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 13 ottobre 2005, al n. 12620 del Registro Particolare, il sig. Nazzareno Delle Monache, ha donato ai sigg. Anna Rita Delle Monache, Simonetta Delle Monache, Domenico Delle Monache e Massimo Santucci sopra generalizzati, che hanno accettato, la quota parte pari ad $\frac{1}{2}$ (un mezzo), del fondo sito in Tuscania, costituito dalla quota n. 665, catastalmente sopra descritta;

ATTESO che, con atto di divisione a rogito dr.ssa Anna Laura Paoletti, notaio in Toscana, del 20 settembre 2005, rep. n. 12139, registrato a Viterbo il 7 ottobre 2005, al n. 782/1V e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 13 ottobre 2005, al n. 12621 del Registro Particolare, i sigg. Anna Rita Delle Monache, Simonetta Delle Monache, Domenico Delle Monache e Massimo Santucci, comproprietari in comune e pro indiviso di alcuni immobili siti in Toscana, comprendenti tra l'altro il cespite in oggetto, di comune accordo hanno proceduto allo scioglimento della comunione tra loro esistente con il metodo dell'assegnazione di quote. Il fondo costituito dalla quota 665 è stato assegnato al sig. Domenico Delle Monache;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Pierpaolo Siniscalchi, notaio in Velletri, del 7 ottobre 2009, rep. n. 73465, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 19 ottobre 2009, al n. 12019 del Registro Particolare, il sig. Domenico Delle Monache, ha venduto, alla sig.ra Alessandra Bruschetti Sciarra, nata a Roma il 17 gennaio 1954, la quale ha accettato ed acquistato il terreno sito in Comune di Toscana, costituito dalla quota n. 665;

PRESO ATTO che, l'Agenzia aveva autorizzato la cancellazione del vincolo di riservato dominio sul fondo in oggetto, con determinazione n. 16 del 7 maggio 2010, che si allega alla presente determinazione, "All. 2", ma che la cancellazione non è stata perfezionata mediante l'adozione dell'apposito atto notarile;

PRESO ATTO che ARSIAL, in considerazione dei successivi atti notarili e delle modifiche legislative intervenute, ha ritenuto opportuno predisporre una nuova autorizzazione alla cancellazione del vincolo di riservato dominio;

PRESO ATTO che, la sig.ra Alessandro Bruschetti Sciarra, con istanza del 19 gennaio 2022, protocollo n. 335, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sui descritti immobili;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni dell'istruttore (All. A) e del funzionario tecnico incaricato (All. 1) che si allegano alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e le relazioni "allegato A" e "allegato 1", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Angelo Corona, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Giambattista Ghi, dell'8 novembre

1954, rep. n. 1815, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Tuscania al foglio 126, particella 36 per la superficie di ha 02.60.90, costituente la quota n. 665, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI
PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE,
PROCEDURE CONSIP E MEPA**

**P.L. Rapporto con gli assegnatari
e Partecipazioni Societarie**
EB/eb

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Angelo Corona, nato a Tuscania il 4 maggio 1920;

Matricola: n. 390/V;

Contratto: dell'8 novembre 1954, rep. n. 1815;

Quota: quota n. 665, sita in Comune di Tuscania, località Formicone, di ha 02.60.90;

Dati Catastali: foglio 126, particella 36;

Confini: quote 664, 666, 678, 679.

La sig.ra Alessandro Bruschetti Sciarra, con istanza del 19 gennaio 2022, protocollo n. 335, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente la quota n. 665, sita in Comune di Tuscania, si è provveduto ad acquisire la dichiarazione tecnica, del 7 febbraio 2022, redatta dal Funzionario Tecnico Incaricato, dott. pian. Fabrizio Limiti (nota n. 1360 del 7 luglio 2021), che si allega alla presente determinazione (All.1) dalla quale si evince che, sul fondo catastalmente sopra descritto, non si rilevano servitù a favore di ARSIAL, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite.

Dalla situazione contabile della matricola n. 390/V, risultante dalla verifica della documentazione presente negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 30 marzo 2022

ISTRUTTORE RESPONSABILE

Eurosia Bonci

f.to Eurosia Bonci

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: relazione tecnica, ai fini della cancellazione vincolo di riservato gravante sulla quota n. 665, sita in Comune di Tuscania, assegnata al sig. Corona Angelo, distinta in catasto al foglio 126, particella 36 per la superficie di ha 02.60.90.

A seguito di consultazione dei documenti catastali e delle pratiche in possesso presso questo Ufficio si rileva che:

sul fondo catastalmente sopra descritto, non si rilevano servitù a favore di ARSIAL, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite.

Viterbo, 07/02/2022

Il Funzionario Tecnico Incaricato
Dott. Pian. Fabrizio Limiti



FABRIZIO LIMITI
ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO
FUNZIONARIO
07.02.2022 09:34:28 GMT+00:00

DETERMINAZIONE N. 16 **DEL** 07/05/2010

N. Pratica 15058

1

STRUTTURA PROPONENTE: SERVIZIO PATRIMONIALE

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulle quote: n. 371, assegnata al sig. Dario Pandolfi, n. 665, assegnata al sig. Angelo Corona, n. 815 assegnata al sig. Giuseppe Capeccia, tutte site in Comune di Tuscania ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità di Viterbo.

CON IMPEGNO/ACCERTAMENTO CONTABILE ☐

SENZA IMPEGNO CONTABILE ☒

L'ESTENSORE

Eurosia Bonci

Eurosia Bonci

P.L. GESTIONE ASSEGNATARI
PROVINCIA DI ROMA E VITERBO
Daniela Moscatelli

Daniela Moscatelli

IL DIRIGENTE
DI SERVIZIO
ing. C. Gabrielli

C. Gabrielli

2

VERIFICA DI RAGIONERIA

Ricezione n. del

Compilazione a cura della struttura proponente				Dati dell'impegno/accertamento (ASG)			
ANNO FIN.	CAPITOLO	STANZIAMENTO BILANCIO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	CODICE DEBITORE CREDITORE

Si dichiara la compatibilità di bilancio della presente determinazione.

L'ESTENSORE

P.O. CONTRIBUTI E
ADEMPIMENTI FISCALI

L'ESTENSORE

P.O. BILANCIO E
RAGIONERIA

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

3

Pubblicazione n. 16 dell'Albo dell'Agenzia
Roma, li 07/05/2010

pubb. fasci

DETERMINAZIONE N. 16 DEL 04/05/2010

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulle quote: n. 371, assegnata al sig. Dario Pandolfi, n. 665, assegnata al sig. Angelo Corona, n. 815 assegnata al sig. Giuseppe Capeccia, tutte site in Comune di Tuscania ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità di Viterbo.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

- VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);
- VISTA la legge regionale 13 giugno 2003, n. 15 recante le modifiche alla legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2;
- VISTA la delibera di Giunta Regionale n.° 572 del 10/06/2005 relativa alla "L.R. 13/06/2003 n.° 15. Nomina Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL)";
- VISTO il Decreto n.° T0198 del 13/06/2005 del Presidente della Regione Lazio, con il quale è stato nominato quale Commissario Straordinario il dott. Fabio Massimo Pallottini;
- VISTO il Decreto n.° T0614 del 05/12/2006 del Presidente della Regione Lazio con il quale è stata designata la dott.sa Rosaria Marino a svolgere le funzioni di Direttore Generale di ARSIAL;
- VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 18 del 22/01/2007 con la quale la dott.sa Rosaria Marino è stata nominata Direttore Generale di ARSIAL;
- VISTA la deliberazione ARSIAL n. 504 del 23 settembre 2008, con la quale, in adempimento della deliberazione 414/2008 inerente l'approvazione del documento di organizzazione dell'Agenzia, è stata attribuita all'ing. Carlo Gabrielli la responsabilità per la dirigenza del Servizio Patrimoniale dell'Agenzia;
- VISTA la preesistente deliberazione del Direttore generale di ARSIAL n. 520 del 20 giugno 2007, tuttora in essere, con la quale, in deroga alla nota della Direzione generale del 9 febbraio 2007, prot. 906, è stata conferita all'ing. Carlo Gabrielli, la responsabilità gestionale, con poteri di firma, "*degli atti dovuti*" connessi all'adozione di propedeutica determina dirigenziale di consenso alla cancellazione del vincolo di riservato dominio sugli immobili assegnati dal disciolto Ente Maremma e dell'ex ERSAL;
- CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito avv. Giambattista Ghi, notaio in Toscana, del 26 aprile 1955, rep. n. 2378, registrato a Viterbo il 10 maggio 1955, al n. 3966, Vol. 189 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 16 maggio 1955, al n. 2839 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Dario Pandolfi, nato a Toscana (VT) il 5 febbraio 1916, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **quota n. 371**, sito in Comune di Toscana, località "Querciabella", della superficie di ha 03.47.76, distinto in catasto alla Sez. 4° con i mappali frazionati nn. 59/10 - 17/3/B/5, confinante con le quote 374, 370 e accesso. Il godimento del fondo compete all'assegnatario dal 1° settembre 1954;

ATTESO che, con atto a rogito dott. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 12 dicembre 1975, rep. n. 29113, registrato a Roma il 23 dicembre 1975, al n. 10449, vol. 338 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo in data 9 gennaio 1976, al n. 273 del Registro Particolare, l'Ente Maremma, in attuazione della Legge 29 maggio 1967 n. 379, in deroga all'art. 18 della Legge 12 maggio 1950 n. 230 e in adempimento della deliberazione n. 842/CE/A del 18 luglio 1975, ha concesso, al sig. Dario Pandolfi, il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione della **quota n. 371**, sita in Comune di Toscana, distinta in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 107, particella 99 per la superficie di ha 03.46.30;

ATTESO che, con atto a rogito avv. Giambattista Ghi, notaio in Toscana, dell'8 novembre 1954, rep. n. 1815, registrato a Viterbo il 26 novembre 1954, al n. 1585, Vol. 187 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 7 dicembre 1954, al n. 6057 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Angelo Corona, nato a Toscana (VT) il 4 maggio 1920, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **quota n. 665**, sito in Comune di Toscana, località "Formicone", della superficie di ha 02.59.80, distinto in Catasto alla Sez. 15^ con i mappali frazionati nn. 32/1m - 29/f, confinante con le quote 664, 666, 678, 679. il godimento del fondo compete all'assegnatario dal 1° settembre 1954;

ATTESO che, con atto di rettifica a rogito avv. Giambattista Ghi, notaio in Toscana, del 16 giugno 1955, rep. n. 2487, registrato a Viterbo il 27 giugno 1955, al n. 4094, vol. 189 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 15 luglio 1955, al n. 3941 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, e il sig. Angelo Corona, di comune accordo, ferme restando tutte le altre clausole e modalità del precedente atto di assegnazione, hanno rettificato e specificato che la data di pagamento della prima rata del prezzo di acquisto del fondo era il 31 agosto 1954, anziché il 31 agosto 1955 ed, inoltre, il godimento del fondo spettava all'assegnatario dal 1 settembre 1953, anziché dal 1 settembre 1954, come indicato agli artt. 3 e 4 dell'atto di assegnazione;

ATTESO che, con atto a rogito dott. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 13 aprile 1973, rep. n. 14359, registrato a Roma il 20 aprile 1973 al n. 7698, vol. 3352 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo in data 5 maggio 1973, al n. 4556 del Registro Particolare, l'Ente Maremma, in attuazione della Legge 29 maggio 1967 n. 379, in deroga all'art. 18 della Legge 12 maggio 1950 n. 230 e in adempimento della deliberazione n. 2070/CE/A del 18 dicembre 1972, ha concesso, al sig. Angelo Corona, il

riscatto anticipato del prezzo di assegnazione della **quota n. 665**, sita in Comune di Tuscania, distinta in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 126, particella 36 per la superficie di ha 02.60.90;

ATTESO che, con atto a rogito dott.ssa Anna Laura Paoletti, notaio in Tuscania, del 20 settembre 2005, rep. n. 12138, registrato a Viterbo il 7 ottobre 2005, al n. 8058/1T e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 13 ottobre 2005, ai nn. 19147/12620, il sig. Nazzareno delle Monache, nato a Tuscania (VT) il 25 dicembre 1933, ha donato, i diritti pari alla quota di $\frac{1}{2}$, ai sigg. Anna Rita Delle Monache, nata a Tuscania (VT) il 26 luglio 1953, Simonetta Delle Monache, nata a Tuscania (VT) il 20 giugno 1955, Domenico Delle Monache, nato a Tuscania (VT) il 4 novembre 1959, e Massimo Santucci, nato a Rieti il 9 febbraio 1977, i quali hanno accettato, in comunione pro indiviso e ciascuno per la propria quota parte, i terreni individuati in catasto al foglio 107, particella 99, per la superficie di ha 03.46.30, ed al foglio 126, particella 36 per la superficie di ha 02.60.90, facenti parte rispettivamente delle quote n. 371 e n. 665 entrambe site nel Comune di Tuscania. La quota parte di $\frac{1}{2}$ della quota n. 371 è pervenuta al sig. Nazzareno Delle Monache, per acquisto dal sig. Dario Pandolfi con atto a rogito dott. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 31 ottobre 1980, rep. n. 55569, registrato a Roma il 18 novembre 1980, al n. 18393/1A e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 28 novembre 1980 al n. 9615 di Formalità, a seguito di rinuncia, da parte dell'Ente con deliberazione n. 268 del 2 aprile 1980, del diritto di prelazione sul fondo medesimo. La quota parte di $\frac{1}{2}$ della quota n. 665 è pervenuta al sig. Nazzareno Delle Monache per atto a rogito dott. Ludovico Perna, notaio in Tuscania, del 4 novembre 1993, rep. n. 2433, registrato a Viterbo il 22 novembre 1993, al n. 6637/1V e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 26 novembre 1993, al n. 10715 del Registro Formalità;

ATTESO che, con atto a rogito dott. Gilberto Colalelli, notaio in Vetralla, del 6 luglio 1961 rep. n. 2468, registrato a Viterbo il 13 luglio 1961, al n. 84, Vol. 24 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 24 luglio 1961, al n. 3416 del Registro Formalità, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Giuseppe Capeccia, nato a Tuscania (VT) il 21 dicembre 1928, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **quota n. 815**, sito in Comune di Tuscania, località "La Ficonaccia", della superficie di ha 02.34.80, distinto al foglio 88 con la particella 37, confinante con quote 810, 814 e accesso, salvo altri. Il godimento del fondo compete all'assegnatario dal 1° settembre 1961;

ATTESO che, con atto a rogito dott. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 16 dicembre 1977, rep. n. 41731, registrato a Roma il 29 dicembre 1977, al n. 11251, vol. 565 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo in data 6 gennaio 1978, al n. 179 del Registro Particolare, l'Ente Maremma, in attuazione della Legge 29 maggio 1967 n. 379, in deroga all'art. 18 della Legge 12 maggio 1950 n. 230 e in adempimento della deliberazione n. 1056/CS/02089 del 7 luglio 1977, ha concesso, al sig. Giuseppe Capeccia, il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione della **quota n. 815**, sita in Comune di Tuscania, distinta in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 88, particella 37 per la superficie di ha 02.34.80;

ATTESO che, con atto a rogito dott.ssa Anna Laura Paoletti, stipulato in data 23 marzo 2001, rep. n. 4809, registrato a Viterbo il 6 aprile 2001, al n. 2059/1V e

trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo in data 3 aprile 2001, ai nn. 3944/3038, la sig.ra Lucia Medori, nata a Tuscania (VT) il 15 settembre 1931, ha venduto al summenzionato sig. Nazzareno Delle Monache, il quale ha accettato ed acquistato la quota n. 815 sita in Comune di Tuscania per la superficie di 02.34.80. Il suddetto immobile è pervenuto alla sig.ra Lucia Medori, a seguito del decesso del sig. Giuseppe Capeccia, avvenuto in data 21 novembre 1987, giusta denuncia di successione registrata a Viterbo al n. 24, vol. 767 e trascritta a Viterbo in data 25 ottobre 1990, al n. 9930 di formalità, e successivo atto di divisione a rogito notaio Ludovico Perna in data 6 agosto 1993, repertorio 1986, registrato a Viterbo in data 23 agosto 1993, al n. 5210/1V e trascritto a Viterbo in data 1 settembre 1993, al n. 8393 di formalità;

ATTESO che, con atto a rogito dott.ssa Anna Laura Paoletti, notaio in Tuscania, del 20 settembre 2005, rep. n. 12140, registrato a Viterbo il 7 ottobre 2005, al n. 8059/1T e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 13 ottobre 2005, ai n. 19149/12622, il summenzionato Nazzareno delle Monache ha donato al sig. Domenico Delle Monache, sopra generalizzato, il quale ha accettato, il terreno individuato in catasto del Comune di Tuscania al foglio 88, particella 37 per la superficie di ha 02.34.80;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 1950 n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla competente posizione di lavoro del Servizio Patrimoniale, allegata come parte integrante della presente determinazione;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e la relazione "Allegato A", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Dario Pandolfi, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Giambattista Ghi, del 26 aprile 1955, rep. n. 2378, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Tuscania, al foglio 107, particella 99 per la superficie di ha 03.46.30, costituente la **quota n. 371**, con le servitù esistenti, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950 n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia.

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Angelo Corona, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Giambattista Ghi, dell'8 novembre 1954, rep. n. 1815, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Tuscania, al foglio 126, particella 36 per la superficie di ha 02.60.90, costituente la **quota n. 665**, con le servitù esistenti, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950 n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia.

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Giuseppe Capeccia, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Gilberto Colalelli, del 6 luglio 1961 rep. n. 2468, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Tuscania, al foglio 88, particella 37 per la superficie di ha 02.34.80,

costituente la **quota n. 815**, con le servitù esistenti, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950 n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia.

DI DARE ATTO, inoltre, che le quote n. 371 - 665 - 815 non sono più soggette ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967 n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sui fondi costituenti le quote n. 371 - 665 - 815, tutte site nel Comune di Tuscania, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

La presente determinazione è redatta in n. 3 originali.

Il Dirigente di Servizio
ing. Carlo Gabrielli

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke, positioned below the printed name of the official.

**SERVIZIO PATRIMONIALE
P.L. Gestione Assegantari
Provincia di Roma e Viterbo**

EB/eb

RELAZIONE

Assegnatario: Sig. Dario Pandolfi, nato a Tuscania (VT) il 5 febbraio 1916

Matricola: n. 1027/V

Contratto: del 26 aprile 1955, rep. n. 2378

Quota: n. 371, sita in Comune di Tuscania, località Querciabella", di ha 03.46.30

Dati Catastali: foglio 107 particella 99

Confini: quote 374, 370 e accesso

Assegnatario: sig. Angelo Corona, nato a Tuscania (VT) il 4 maggio 1920

Matricola: n. 390/V

Contratto: dell'8 novembre 1954, rep. n. 1815

Quota: n. 665, sita in Comune di Tuscania, località " Formicone" di ha 02.60.90

Dati Catastali: foglio 126 particella 36

Confini: quote 664, 666, 678, 679

Assegnatario: sig. Giuseppe Capeccia, nato a Tuscania (VT) il 21 dicembre 1928

Matricola: n. 1696/V

Contratto: del 6 luglio 1961, rep. n. 2468

Quota: n. 815, sita in Comune di Tuscania, località " La Ficonaccia", di ha 02.34.80

Dati Catastali: foglio 88 particella 37

Confini: quote 810, 814 e accesso, salvo altri

Con istanza del 5 ottobre 2009, protocollo n. 12801, l'avente titolo, il sig. Domenico Delle Monache, ha fatto richiesta per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sulle quote n. 371 - 665 - 815, tutte site nel Comune di Tuscania.

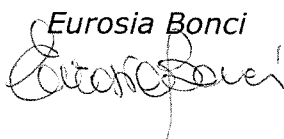
Ai fini della corretta situazione catastale dei terreni costituenti le quote n. 371 - 665 - 815, si è provveduto ad acquisire agli atti le note del 10 febbraio 2010, redatte dal tecnico incaricato, dalle quali emerge che la quota 815 risulta essere interamente graficizzata da una servitù stradale

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per le assegnazioni in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia.

Viterbo, 10 febbraio 2010

IL RELATORE

Eurosia Bonci


P.L. GESTIONE ASSEGNATARI
PROVINCIA DI ROMA E VITERBO

Daniela Moscatelli
